



Codice Insegnamento	8011877
Denominazione Insegnamento	DIDATTICA DELLE DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI
Ambito disciplinare	4
Tipo di Erogazione	In presenza
Ore Insegnamento	
SSD	SECS-P/10
CFU	6
Modalità di verifica dell'apprendimento	Due prove: 1) Riflessione sulla personale strategia pedagogica. (2000 parole) (Peso voto finale 50%) 2) Sviluppo di una proposta di progetto di didattica innovativa. (presentazione di 30 minuti) (Peso voto finale 50%)
Metodi didattici	Lezione frontali, esercitazioni, presentazioni guidate da studenti e discussione di casi

Programma dell'Insegnamento

Lo scopo del corso è quello di offrire una panoramica dei metodi più interattivi e innovativi rispetto all'insegnamento della disciplina. Si pone come obiettivo innanzitutto una riflessione e comprensione approfondita della propria strategia personale e poi lo sviluppo di modalità di insegnamento più interattive. Il programma del corso si svolgerà articolato in moduli logicamente concatenati:

Modulo 1: Approcci pedagogici nelle discipline economico-aziendali.

Il modulo ha lo scopo di presentare gli approcci pedagogici/educativi più utilizzati e diffusi. In particolare: Approccio comportamentale, Approccio costruttivista/sociale e Approccio umanistico. Saranno presentati le differenti strategie educative con le relative applicazioni in concreto. Sarà richiesta anche di preparare una piccola presentazione da circa 20 minuti per vedere in pratica come gli studenti sviluppano un argomento di didattica.



Modulo 2: Case Study method.

Questo modulo come il seguente presentano specifici strumenti didattici evoluti che possono migliorare la partecipazione, l'interazione e quindi potenzialmente un maggior livello di apprendimento e coinvolgimento in classe. In particolare il case study (o discussione di casi), permette l'attiva sperimentazione di situazioni reali, ancorché prodotti in ambienti controllati come quello del contesto scolastico. La discussione dei casi può essere discussa attraverso diverse tecniche, per esempio discussione attraverso role play, discussione collettiva o in gruppi. Anche in questo caso verrà richiesta lo sviluppo da parte degli studenti di una sessione di discussione di casi.

Pausa didattica e prima prova di esame.

Il corso si interrompe per circa due settimane per permettere agli studenti di dedicarsi allo sviluppo della prima prova del corso. La prima prova è relativa ad una riflessione sulla personale strategia didattica e pedagogica di ogni studente.

Istruzioni per prova intermedia: Riflessione su strategia pedagogica

Lunghezza: 2000 parole

Peso: 50% del voto finale

La prova vuole essere una riflessione personale sulla strategia pedagogica adottata in classe. Partendo dalla vostra esperienza concreta di insegnamento descrivete il vostro approccio in classe. Alcune degli aspetti che potreste toccare sono: come descrivereste la vostra figura di insegnante? Come vi approcciate ai contenuti della materia? Come gestite gli studenti in classe e i rapporti interpersonali? Quale clima educativo vi piacerebbe instaurare? Come vi comportate fuori dalla classe? Quali attività disegnatte per loro? Come gli valutate? Come organizzate un semestre/anno scolastico? Come strutturate i loro percorsi di apprendimento? Quali sono gli strumenti che vi aiutano in questo e come li usate?

(Questa serie di domande non vuole essere esaustiva ma solo offrire una panoramica generica rispetto ad alcuni elementi di riflessione.)

Rispetto all'esperienza concreta (dove potete anche riportare esempi), dovrete poi spiegare i comportamenti piuttosto che gli atteggiamenti assunti in relazione alle teorie sull'apprendimento che abbiamo studiato in classe ossia approccio comportamentale, cognitivo e costruttivista. Potete



usare tutte le teorie e gli autori che volete ma l'elemento importante è che queste teorie possano essere "legate" alla concreta esperienza vissuta.

La parte finale dell'elaborato è una piccola parte conclusiva dove lo studente deve elaborare alcune riflessioni su possibili aree di miglioramento e come implementare, di nuovo facendo riferimento anche alle teorie.

Il modulo poi riprenderà con gli ultimi due moduli.

Modulo 3: Project-based learning.

Il project-based learning è sviluppato attraverso l'utilizzo di didattica e percorsi educativi che coinvolgano direttamente dagli alunni nella creazione di progetti reali o partecipazione ad essi. Questo approccio è particolarmente efficace perché permette una completa sperimentazione dei contenuti pratici della disciplina e permette la diretta applicazione di concetti teorici e un'adattiva comprensione rispetto alle contingenze reali, in aggiunta allo sviluppo di soft-skill quali la capacità di lavorare in gruppo la leadership e la propensione all'azione. Tali competenze trasversali e soft-skill sono esattamente quelle che le Istituzioni Nazionali ed Internazionali stanno cercando di promuovere già al livello Secondario di educazione. Verrà presentato un'iniziativa di successo già applicato in contesti scolastici e poi un possibile schema teorico per la strutturazione dell'iniziativa a progetto. In particolare, sarà presentato lo schema un business plan per e per la strutturazione dell'idea ossia il business model (CANVAS).

Modulo 4: Business readiness e skill richieste nel mondo del lavoro.

L'ultimo modulo riguarda invece una panoramica ampia di quali sono le nuove richieste del mondo del lavoro e le skill richieste agli alunni nel mondo del lavoro. Le conoscenze delle esigenze del mondo del lavoro in dettaglio ha un'importanza strategica per la strutturazione di una didattica che possa rispondere in maniera proattiva a tali istanze.

Prova finale

La prova finale sarà relativa alla creazione e presentazione di una iniziativa didattica innovativa in termini di sviluppo



progettuale. La prova si svolgerà attraverso la presentazione al docente.

Istruzioni prova finale: Presentazione su Innovazione didattica.

Durata della presentazione: 30 minuti

Peso sul voto finale 50%.

La prova è basata sulla capacità di presentare una concreta iniziativa di innovazione didattica. La presentazione deve individuare i contenuti dell'iniziativa sia le fasi progettuali per la sua creazione e implementazione. La situazione archetipa potrebbe riferirsi ad un ipotetico consiglio di classe o assemblea di Istituto dove voi siete incaricati di presentare questa iniziativa con lo scopo di convincere il potenziale pubblico circa la bontà e utilità dell'iniziativa stessa.

Non è richiesto un format preciso, anche se è necessario produrre un documento riassuntivo che individui i punti salienti dell'iniziativa. Quindi potete creare una presentazione in power point o Prezi, preparare degli hand-outs da distribuire, preparare/utilizzare un video etc.

Siate creativi!

Come indicato avete a disposizione 30 minuti per la vostra presentazione.



Obiettivi Formativi

1. Conoscenza approfondita dei vari metodi pedagogici
2. Conoscenza di strumenti didattici innovativi (case study, project-based learning)
3. Acquisizione di capacità di riflessione critica sul proprio operato

Testi di Riferimento

Materiale di riferimento

- Ostewalder A., Pigneur Y. (2010), Business Model Generation: A Handbook for Visionaries, Game Changers, and Challengers (1st edition), Wiley and Sons.
- Endo-FaP "Teorie dell'apprendimento" (dispensa online)
- Zecchi E. "Attività di Project-Based Learning (PBL) attraverso il metodo "lepida scuola"" (Manuale pratico)

Tutto il materiale online necessario allo svolgimento del corso verrà offerto direttamente in classe.

Note

Docente	Prof. Massimiliano Pellegrini
E-mail docente	massimiliano.pellegrini@uniroma2.it